



# LA DOMENICA

PARROCCHIA SAN GENESIO MARTIRE IN DAIRAGO (MI)

Diocesi di Milano - Zona Pastorale IV - Decanato di Castano Primo

14 febbraio 2016

Anno VIII / Num. 374

*Prima di Quaresima*

## PERDONA, SIGNORE, AL TUO POPOLO



### **PAPA FRANCESCO**

**UDIENZA GENERALE - Mercoledì, 10 febbraio**

**7. Il Giubileo nella Bibbia. Giustizia e condivisione**

Cari fratelli e sorelle, buongiorno e buon cammino di Quaresima!

È bello e anche significativo avere questa udienza proprio in questo Mercoledì delle Ceneri. Incominciamo il cammino della Quaresima, e oggi ci soffermiamo sull'antica istituzione del "giubileo"; è una cosa antica, attestata nella Sacra Scrittura. La troviamo in particolare nel Libro del Levitico, che la presenta come un momento culminante della vita religiosa e sociale del popolo d'Israele. Ogni 50 anni, «nel giorno dell'espiazione» (Lv 25,9), quando la misericordia del Signore veniva invocata su tutto il popolo, il suono del corno annunciava un grande evento di liberazione. Leggiamo infatti nel libro del Levitico: «Dichiarerete santo il cinquantesimo anno e proclamerete la liberazione nella terra per tutti i suoi abitanti. Sarà per voi un giubileo; ognuno di voi tornerà nella sua proprietà e nella sua famiglia [...] In quest'anno del giubileo ciascuno tornerà nella sua proprietà» (25,10.13). Secondo queste disposizioni, se qualcuno era stato costretto a vendere la sua terra o la sua casa, nel giubileo poteva rientrarne in possesso; e se qualcuno aveva contratto debiti e, impossibilitato a pagarli, fosse stato costretto a mettersi al servizio del creditore, poteva tornarsene libero alla sua famiglia e riavere tutte le proprietà.

Era una specie di "condono generale", con cui si permetteva a tutti di tornare nella situazione originaria, con la cancellazione di ogni debito, la restituzione della terra, e la possibilità di godere di nuovo della libertà propria dei membri del popolo di Dio. Un popolo "santo", dove prescrizioni come quella del giubileo servivano a combattere la povertà e la disuguaglianza, garantendo una vita dignitosa per tutti e un'equa distribuzione della terra su cui abitare e da cui trarre sostentamento. L'idea centrale è che la terra appartiene originariamente a Dio ed è stata affidata agli uomini (cfr Gen 1,28-29), e perciò nessuno può arrogarsene il possesso esclusivo, creando situazioni di disuguaglianza. Questo, oggi, possiamo pensarlo e ripensarlo; ognuno nel suo cuore pensi se ha troppe cose. Ma perché non lasciare a quelli che non hanno niente? Il dieci per cento, il cinquanta per cento... lo dico: che lo Spirito Santo ispiri ognuno di voi. Con il giubileo, chi era diventato povero ritornava ad avere il necessario per vivere, e chi era diventato ricco restitu-

### **VIA CRUCIS - Venerdì 19 febbraio -** Inizio ore 21.00

Inizio in prossimità del n. 17 di via Cav. di Vittorio Veneto, proseguimento della Via Crucis per le vie Crocifisso, Tagliamento, Vivaldi, Puccini, Circonvallazione, Zara, S. Michele del Carso, p.zza Colombo, Garibaldi, p.zza Burgaria, per terminare in chiesa.

### **Venerdì 26 febbraio -** Inizio ore 21.00

Partenza da via Roma (in prossimità del n. 12), proseguimento per le vie Roma, Ghezzi, don Minzoni, A. da Giussano, Carroccio, Damiano Chiesa, XXV Aprile, p.zza Burgaria, per terminare in chiesa.



# Vita dell'ORATORIO

## PROSSIMI FILM

SABATO 20/02

**Public enemies**

SABATO 5/03

**Faira game** ORE 21.00



## CHIERICHETTI

Sono aperte le adesioni al nuovo Gruppo Chierichetti.

Vieni anche tu!!!



## Date dei Battesimi 2016

20/3 – 24/4 – 22/5 – 26/6 –

10/7 – 18/9 – 23/10 – 20/11

È opportuno telefonare prima per fissare l'incontro dei genitori con don Paolo.



Per tutti i ragazzi della Catechesi.

Ogni venerdì di Quaresima, alle 16.45 in CHIESA: la celebrazione della

## VIA CRUCIS

Dovrebbe risultare del tutto evidente che il discorso e la proposta si rivolge soprattutto e anzitutto ai GENITORI, che rimangono sempre i primi ed insostituibili educatori alla fede dei propri figli!

Devono essere loro a 'segnalare' ai propri figli l'importanza e la densità qualitativa del tempo liturgico della Quaresima, operando delle scelte significative, non solo che non mettano in alternativa la Via Crucis con altre proposte, ma che la privilegino come la realtà più preziosa ed importante da vivere in questo periodo.

iva al povero ciò che gli aveva preso. Il fine era una società basata sull'uguaglianza e la solidarietà, dove la libertà, la terra e il denaro ridiventassero un bene per tutti e non solo per alcuni, come accade adesso, se non sbaglio... È un giubileo per convertirsi, perché il nostro cuore diventi più grande, più generoso, più figlio di Dio, con più amore.

Cari fratelli e sorelle, il messaggio biblico è molto chiaro: aprirsi con coraggio alla condivisione, e questo è misericordia! E se noi vogliamo misericordia da Dio incominciamo a farla noi. È questo: incominciamo a farla noi tra concittadini, tra famiglie, tra popoli, tra continenti. Contribuire a realizzare una terra senza poveri vuol dire costruire società senza discriminazioni, basate sulla solidarietà che porta a condividere quanto si possiede, in una ripartizione delle risorse fondata sulla fratellanza e sulla giustizia. Grazie.

L'ostacolo più grande  
è la paura ...  
il sentimento più  
brutto è il rancore...  
l'errore più grande  
è rinunciare...  
il regalo più bello  
è il perdono...  
la forza più grande  
è la fede...  
la cosa più bella  
del mondo  
è l'Amore..!

## martedì: il DESERTO

Tutti i MARTEDÌ di Quaresima - dalle 20.45 alle 22.00 - la nostra CHIESA SARÀ APERTA per permettere a chiunque voglia, di vivere un momento di preghiera, meditazione e di silenzio. Saranno anche disponibili per tutti dei semplici sussidi. Alle 21.45 recita comunitaria della 'Compieta' a conclusione della serata. Don Paolo sarà sempre presente per offrire la possibilità di un colloquio spirituale o per la Confessione.

**Martedì 23 febbraio e martedì 8 marzo: speciale predicazione (verrà un altro sacerdote) sulle opere di misericordia corporali e spirituali.**



**Lettura del profeta Gioele**

(2, 12b-18)

Così dice il Signore Dio: «Ritornate a me con tutto il cuore, con digiuni, con pianti e lamenti.

Laceratevi il cuore e non le vesti, ritornate al Signore, vostro Dio, perché egli è misericordioso e pietoso, lento all'ira, di grande amore,

pronto a ravvedersi riguardo al male».

Chi sa che non cambi e si ravveda e lasci dietro a sé una benedizione?

Offerta e libagione per il Signore, vostro Dio.

Suonate il corno in Sion, proclamate un solenne digiuno, convocate una riunione sacra.

Radunate il popolo, indite un'assemblea solenne, chiamate i vecchi, riunite i fanciulli, i bambini lattanti; esca lo sposo dalla sua camera e la sposa dal suo talamo.

Tra il vestibolo e l'altare piangano i sacerdoti, ministri del Signore, e dicano:

«Perdona, Signore, al tuo popolo e non esporre la tua eredità al ludibrio e alla derisione delle genti». Perché si dovrebbe dire fra i popoli: «Dov'è il loro Dio?». Il Signore si mostra geloso per la sua terra e si muove a compassione del suo popolo.

**Prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi**

(9, 24-27)

Fratelli, non sapete che, nelle corse allo stadio, tutti corrono, ma uno solo conquista il premio? Correte anche voi in modo da conquistarlo! Però ogni atleta è disciplinato in tutto; essi lo fanno per ottenere una corona che appassisce, noi invece una che dura per sempre. Io dunque corro, ma non come chi è senza mèta; faccio pugilato, ma non come chi batte l'aria; anzi tratto duramente il mio corpo e lo riduco in schiavitù, perché non succeda che, dopo avere predicato agli altri, io stesso venga squalificato.

**NOTA BENE:** La pagina evangelica delle tentazioni è sempre tratta dal Vangelo secondo Matteo: 4, 1-11

**RITO DELLE CENERI**

Conformemente alle indicazioni pastorali della nostra Diocesi, si terrà:

**Domenica 14 febbraio, alle ore 15.30**

**Lunedì 15 febbraio, alle ore 20.45**

Lo spirito comunitario di preghiera, di sincerità cristiana e di conversione al Signore, si esprime simbolicamente nel rito della cenere sparsa sulle nostre teste, al quale noi ci sottomettiamo umilmente in risposta alla parola di Dio. Al di là del senso che queste usanze hanno avuto nella storia delle religioni, il cristiano le adotta in continuità con le pratiche espiatorie dell'Antico Testamento, come un "simbolo austero" del nostro cammino spirituale, lungo tutta la Quaresima, e per riconoscere che il nostro corpo, formato dalla polvere, ritornerà tale, come un sacrificio reso al Dio della vita in unione con la morte del suo Figlio Unigenito. È per questo che il Rito delle Ceneri, così come il resto della Quaresima, non ha senso di per sé, ma ci riporta all'evento della Risurrezione di Gesù, che noi celebriamo con la ferma speranza che i nostri corpi saranno trasformati come il suo.

Nel corso della settimana in suffragio dei nostri fratelli defunti abbiamo celebrato l'Eucaristia, memoria di Cristo Crocifisso e annuncio della sua risurrezione:

Lunedì 8: **SPILLER ORNELLA**, di anni 61.

Giovedì 11: **OLGIATI PIERO**, di anni 85.

Venerdì 12: **PAGANINI VITTORIO**, di anni 80.

O Dio misericordioso, concedi a questi nostri cari fratelli defunti il dono della tua pace, e associali alla gloria di Cristo risorto. Amen.

**APPUNTAMENTI**

**Giovedì 18 febbraio** - (ore 21.00): Incontro per l'organizzazione della Fiaccola 2016 (fissata per il 17, 18 e 19 giugno), aperta a tutti i ragazzi delle elementari, medie e adolescenti.

**Sabato 20** - (ore 10.00, in Oratorio): Incontro dei ragazzi del Gruppo Nazaret.

**Domenica 21** - (ore 14.30, in Oratorio): Incontro per i genitori dei ragazzi del Gr. Abramo.

**Domenica 28** - Domenica insieme per le famiglie del Gr. Emmaus.

**Mercoledì 2 marzo** - (ore 21.00): Incontro della Commissione liturgica.

**Giovedì 3** - (ore 15.30-18.00): Adorazione Eucaristica nel primo giovedì del mese.

**Sabato 5** - (ore 10.00, in Oratorio): Incontro dei ragazzi del Gruppo Nazaret.

**Domenica 6** - (ore 16.30, in Oratorio): Primo Incontro dei genitori dei bimbi battezzati nel corso dell'ultimo anno.

Domenica scorsa con la **vendita delle PRIMULE** in favore del Centro Aiuto alla Vita del nostro Decanato, abbiamo raccolto **965 €**.

**GRAZIE A TUTTI!!**

## Sante Messe dal 15 al 21 febbraio 2016

### Lezionario Ambrosiano

Festivo: Anno C  
Feriale: Anno II  
Liturgia delle ore:  
I settimana del salterio

<b>Lunedì</b>	<b>15</b>	Feria propria 8.30 Garofalo Orazio, Maiorano Giuseppe e Scalabrino Francesco
<b>Martedì</b>	<b>16</b>	Feria propria 8.30 Colombo Giuseppe e Mocchetti Teresina / Colombo Giuseppe e Rolfi Maria
<b>Mercoledì</b>	<b>17</b>	Feria propria 8.30
<b>Giovedì</b>	<b>18</b>	Feria propria 8.30
<b>Venerdì</b>	<b>19</b>	Feria aliturgica 8.30 Via CRUCIS 16.45 Via CRUCIS (soprattutto per i ragazzi)
<b>Sabato</b>	<b>20</b>	Feria propria 8.30 Lavazza Teresa, leg. / Leoni Luigi / Maria e Ambrogio Orsenigo 18.00 Mocchetti Carla / Landro Maria / Ceriotti Lorenzo, Carolina e figli / Villa Giovanni / Mattiolo Pietro, Albertin Luciana Ada, Ivanciak, Petronella Igor e Ivan / Volpe Bruno / Piero Spezzigu / Famiglie Paganini Mario e Provasi Natale
<b>Domenica</b>	<b>21</b>	<b>II di Quaresima</b> 8.30 Mocchetti Angela e Angelo / Annamaria e Giannino Paganini / Ciccone Carmela e Marco, Scaramozzino Cesare e Alberto 10.30 Fam. Cerutti - Zanzottera / Colombo Elisa, Zanzottera Erminia 18.00 Famiglie Mazzucchelli, Pincirolì e Ravicini / Per le anime del Purgatorio



**P**erdona, o Dio, le colpe dei tuoi servi e purifica il nostro cuore perché possiamo cominciare con volenterosa letizia i giorni della penitenza quaresimale e meritiamo di ottenere gli aiuti che ti chiediamo con fede. Per Cristo nostro Signore. AMEN.

### Inizio del **MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA QUARESIMA 2016**

“Misericordia io voglio e non sacrifici” (Mt 9,13). Le opere di misericordia nel cammino giubilare

È per questo che nel tempo della Quaresima invierò i Missionari della Misericordia perché siano per tutti un segno concreto della vicinanza e del perdono di Dio. Per aver accolto la Buona Notizia a lei rivolta dall'arcangelo Gabriele, Maria, nel Magnificat, canta profeticamente la misericordia con cui Dio l'ha prescelta. La Vergine di Nazaret, promessa sposa di Giuseppe, diventa così l'icona perfetta della Chiesa che evangelizza perché è stata ed è continuamente evangelizzata per opera dello Spirito Santo, che ha fecondato il suo grembo verginale. Nella tradizione profetica, la misericordia ha infatti strettamente a che fare, già a livello etimologico, proprio con le viscere materne (rahmamim) e anche con una bontà generosa, fedele e compassionevole (hesed), che si esercita all'interno delle relazioni coniugali e parentali.

#### 2. **L'alleanza di Dio con gli uomini: una storia di misericordia**

Il mistero della misericordia divina si svela nel corso della storia dell'alleanza tra Dio e il suo popolo Israele. Dio, infatti, si mostra sempre ricco di misericordia, pronto in ogni circostanza a riversare sul suo popolo una tenerezza e una compassione viscerali, soprattutto nei momenti più drammatici quando l'infedeltà spezza il legame del Patto e l'alleanza richiede di essere ratificata in modo più stabile nella giustizia e nella verità. Siamo qui di fronte ad un vero e proprio dramma d'amore, nel quale Dio gioca il ruolo di padre e di marito tradito, mentre Israele gioca quello di figlio/figlia e di sposa infedeli. Sono proprio le immagini familiari – come nel caso di Osea – ad esprimere fino a che punto Dio voglia legarsi al suo popolo.

Questo dramma d'amore raggiunge il suo vertice nel Figlio fatto uomo. In Lui Dio riversa la sua misericordia senza limiti fino al punto da farne la «Misericordia incarnata». In quanto uomo, Gesù di Nazaret è infatti figlio di Israele a tutti gli effetti. E lo è al punto da incarnare quel perfetto ascolto di Dio richiesto ad ogni ebreo dallo Shemà, ancora oggi cuore dell'alleanza di Dio con Israele: «Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, unico è il Signore. Tu amerai il Signore, tuo Dio, con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze» (Dt 6,4-5). Il Figlio di Dio è lo Sposo che fa di tutto per guadagnare l'amore della sua Sposa, alla quale lo lega il suo amore incondizionato che diventa visibile nelle nozze eterne con lei.

(continua)